

# FILO DI ARIANNA SOCIETA' COOP. SOCIALE ONLUS

## Bilancio di esercizio al 31-12-2021

Dati anagrafici	
<b>Sede in</b>	Via San Bernardino 4 - 20122 MILANO MI
<b>Codice Fiscale</b>	02501930966
<b>Numero Rea</b>	MI 1473844
<b>P.I.</b>	13430750151
<b>Capitale Sociale Euro</b>	144.850
<b>Forma giuridica</b>	Soc.cooperative e loro consorzi iscr.reg.pref. /sched.coop.
<b>Settore di attività prevalente (ATECO)</b>	872000
<b>Società in liquidazione</b>	no
<b>Società con socio unico</b>	no
<b>Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento</b>	no
<b>Appartenenza a un gruppo</b>	no
<b>Numero di iscrizione all'albo delle cooperative</b>	A103435

## Stato patrimoniale

	31-12-2021	31-12-2020
<b>Stato patrimoniale</b>		
<b>Attivo</b>		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	475	450
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	583.965	613.665
II - Immobilizzazioni materiali	529.094	565.734
III - Immobilizzazioni finanziarie	940.882	991.044
Totale immobilizzazioni (B)	2.053.941	2.170.443
C) Attivo circolante		
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	844.498	729.239
Totale crediti	844.498	729.239
IV - Disponibilità liquide	171.283	122.485
Totale attivo circolante (C)	1.015.781	851.724
D) Ratei e risconti	30.422	28.637
Totale attivo	3.100.619	3.051.254
<b>Passivo</b>		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	144.850	145.025
III - Riserve di rivalutazione	95.079	95.079
IV - Riserva legale	111.054	111.054
VI - Altre riserve	416.886	416.810
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	(16.216)	-
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	(9.496)	(16.216)
Totale patrimonio netto	742.157	751.752
B) Fondi per rischi e oneri	57.833	86.833
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	136.619	154.514
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.671.244	1.470.213
esigibili oltre l'esercizio successivo	72.510	132.848
Totale debiti	1.743.754	1.603.061
E) Ratei e risconti	420.256	455.094
Totale passivo	3.100.619	3.051.254

## Conto economico

	31-12-2021	31-12-2020
<b>Conto economico</b>		
<b>A) Valore della produzione</b>		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	4.019.787	4.016.462
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	111.565	137.066
altri	191.636	111.000
<b>Totale altri ricavi e proventi</b>	<b>303.201</b>	<b>248.066</b>
<b>Totale valore della produzione</b>	<b>4.322.988</b>	<b>4.264.528</b>
<b>B) Costi della produzione</b>		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	243.451	307.467
7) per servizi	924.756	763.339
8) per godimento di beni di terzi	161.679	153.636
9) per il personale		
a) salari e stipendi	2.073.105	2.101.737
b) oneri sociali	552.468	591.298
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	229.301	203.170
c) trattamento di fine rapporto	192.327	161.295
e) altri costi	36.974	41.875
<b>Totale costi per il personale</b>	<b>2.854.874</b>	<b>2.896.205</b>
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	84.993	99.526
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	46.560	62.533
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	38.433	36.993
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	-	2.785
<b>Totale ammortamenti e svalutazioni</b>	<b>84.993</b>	<b>102.311</b>
12) accantonamenti per rischi	-	8.000
13) altri accantonamenti	12.000	-
14) oneri diversi di gestione	37.659	37.293
<b>Totale costi della produzione</b>	<b>4.319.412</b>	<b>4.268.251</b>
<b>Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)</b>	<b>3.576</b>	<b>(3.723)</b>
<b>C) Proventi e oneri finanziari</b>		
16) altri proventi finanziari		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
da imprese controllate	115	-
<b>Totale proventi finanziari da crediti iscritti nelle immobilizzazioni</b>	<b>115</b>	<b>-</b>
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	121	1.082
<b>Totale proventi diversi dai precedenti</b>	<b>121</b>	<b>1.082</b>
<b>Totale altri proventi finanziari</b>	<b>236</b>	<b>1.082</b>
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	13.308	13.575
<b>Totale interessi e altri oneri finanziari</b>	<b>13.308</b>	<b>13.575</b>
<b>Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)</b>	<b>(13.072)</b>	<b>(12.493)</b>
<b>Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)</b>	<b>(9.496)</b>	<b>(16.216)</b>
21) Utile (perdita) dell'esercizio	(9.496)	(16.216)

# Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2021

## Nota integrativa, parte iniziale

### Premessa

Signori Soci,

la presente nota integrativa è parte integrante del bilancio chiuso al 31/12/2021 e costituisce, insieme allo stato patrimoniale e al conto economico, un unico documento inscindibile.

In particolare, la nota integrativa ha la funzione di evidenziare informazioni utili a commentare, integrare, dettagliare i dati quantitativi esposti negli schemi di bilancio, al fine di fornire al lettore dello stesso le notizie necessarie per avere una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Cooperativa.

Si evidenzia che il presente bilancio è redatto con riferimento al Codice civile, così come modificato dal D.Lgs. del 18/08/2015 n. 139 e successive modificazioni ed integrazioni. In particolare la stesura del bilancio d'esercizio fa riferimento agli artt. 2423, 2423-ter, 2424, 2424-bis, 2425, 2425-bis, 2425-ter, 2427, nonché ai principi di redazione stabiliti dall'art. 2423-bis ed ai criteri di valutazione imposti dall'art. 2426 del Codice civile.

Avvalendosi dei presupposti di legge, il bilancio è stato redatto nella forma abbreviata prevista dall'art. 2435-bis del Codice civile.

### Settore attività

La Cooperativa opera nel settore dei servizi sanitari, gestendo in particolare comunità psichiatriche e altri centri per persone a vario titolo svantaggiate.

### Fatti di rilievo verificatisi nell'esercizio

Non ostante la pandemia a livello mondiale scatenata dal virus Sars-19 nei primi mesi del 2020, durante l'esercizio l'attività si è svolta regolarmente.

Non si segnalano pertanto fatti che abbiano modificato in modo significativo l'andamento gestionale o la cui conoscenza sia necessaria per una migliore comprensione delle differenze fra le voci del bilancio qui in commento e quelle del bilancio precedente.

### Attestazione di conformità

Il presente bilancio è stato redatto in conformità alle disposizioni vigenti del Codice civile: in particolare, gli schemi di stato patrimoniale e di conto economico rispecchiano rispettivamente quelli previsti dall'art. 2424 e dall'art. 2425 del Codice civile, mentre la nota integrativa è conforme al contenuto minimale previsto dall'art. 2427 del Codice civile e da tutte le altre disposizioni che ne richiedono evidenza.

Lo stato patrimoniale, il conto economico e le informazioni di natura contabile riportate in nota integrativa sono conformi alle scritture contabili, dalle quali sono state direttamente ottenute.

### Valuta contabile ed arrotondamenti

I prospetti del bilancio e della nota integrativa sono esposti in unità di euro, senza frazioni decimali.

Per effetto degli arrotondamenti all'unità di euro, può accadere che, in talune tabelle contenenti dati di dettaglio, la somma delle righe e/o colonne di dettaglio differisca dagli importi esposti nella riga e/o colonna di totale ovvero negli schemi di stato patrimoniale e di conto economico.

## Principi di redazione

Il bilancio è stato predisposto applicando i criteri di valutazione di seguito illustrati e nel rispetto delle disposizioni di cui agli articoli 2423 e seguenti del Codice civile, aggiornati con le modifiche del Codice civile disposte dal D.Lgs 18/8/2015 n° 139 in attuazione della direttiva 2013/34/UE relativa ai bilanci d'esercizio e consolidati.

I criteri di valutazione rappresentano in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria del Consorzio ed il risultato economico conseguito al termine di ciascun esercizio.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività sociale e privilegiando la sostanza dell'operazione rispetto alla forma giuridica. Si è seguito scrupolosamente il principio della prudenza, contabilizzando a conto economico soltanto gli

utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio e tenendo però conto dei rischi e delle perdite di competenza, anche se conosciuti successivamente alla data di chiusura dell'esercizio. In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

Si dà atto che le valutazioni sono state determinate nella prospettiva della continuazione dell'attività d'impresa. I ricavi sono stati considerati di competenza dell'esercizio quando realizzati mentre i costi sono stati considerati di competenza dell'esercizio se correlati a ricavi di competenza. Si è altresì tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciute dopo la chiusura dello stesso.

### **Continuità aziendale**

Il Consiglio di amministrazione ritiene non vi siano incertezze significative o fattori di rischio in merito alla capacità aziendale di produrre reddito in futuro. Si è ben consci delle criticità legate al permanere della emergenza epidemiologica, i cui possibili effetti sono stati attentamente ponderati in termini di valutazione del presupposto della continuità aziendale: non si hanno però allo stato attuale elementi per poter ritenere che tale presupposto sia messo a rischio.

### **Elementi eterogenei**

Non vi sono elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci dello stato patrimoniale e del conto economico.

## **Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile**

Nell'ambito delle misure volte a contrastare gli effetti economici della pandemia da Covid-19, con il D.L. n. 104/2020 il Legislatore ha previsto la possibilità, per i bilanci d'esercizio 2020 e 2021, di sospendere in tutto o in parte l'imputazione contabile degli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali ed immateriali.

La Cooperativa ha ritenuto di non doversi avvalere di tale facoltà per nessuna delle immobilizzazioni immateriali e materiali presenti in contabilità, stante l'irrilevanza degli importi coinvolti.

## **Cambiamenti di principi contabili**

In base all'art. 2423-bis, comma 1, numero 6 del Codice civile, la continuità dei criteri di valutazione da un esercizio all'altro costituisce un elemento essenziale sia per una corretta determinazione del risultato dell'esercizio, sia per la comparabilità nel tempo dei bilanci. Per il principio di comparabilità i criteri utilizzati vanno mantenuti inalterati, da un esercizio all'altro, al fine di consentire il confronto tra bilanci riferiti ad esercizi diversi.

La possibilità di derogare al principio della continuità è ammessa solo in casi eccezionali che si sostanziano in una modifica rilevante delle condizioni dell'ambiente in cui l'impresa opera: in tali circostanze, è opportuno adattare i criteri di valutazione alla mutata situazione, al fine di garantire una rappresentazione veritiera e corretta.

Non si sono registrati nel corso dell'esercizio in commento casi eccezionali tali da giustificare il ricorso a tale deroga.

## **Correzione di errori rilevanti**

La Cooperativa non ha né rilevato né contabilizzato, nell'esercizio, errori commessi in esercizi precedenti e considerati rilevanti, intendendo per tali gli errori in grado di influenzare le decisioni economiche che gli utilizzatori assumono in base al bilancio.

## **Problematiche di comparabilità e di adattamento**

Non si segnalano problematiche di comparabilità ed adattamento nel bilancio chiuso al 31/12/2021.

## **Criteri di valutazione applicati**

Si illustra di seguito i criteri di valutazione utilizzati per le voci dell'attivo, del passivo e del conto economico.

### **Immobilizzazioni immateriali**

Come previsto dal Principio contabile OIC nr. 24, le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, inclusivo degli oneri accessori e sono ammortizzate sistematicamente, in funzione del periodo di prevista utilità futura e nei limiti di questa. Se negli esercizi successivi alla capitalizzazione viene meno il presupposto della vita utile futura, si provvede a svalutare corrispondentemente l'immobilizzazione.

Il costo delle immobilizzazioni immateriali viene ammortizzato sulla base di un piano che si ritiene assicuri una corretta ripartizione del costo stesso nel periodo di vita economica utile del bene. Il piano viene riadeguato nel momento in cui venga accertata una vita utile residua diversa da quella stimata in origine.

Per quanto concerne le singole voci, si espone quanto segue:

- i costi di impianto ed ampliamento con utilità pluriennale sono stati iscritti nell'attivo con il consenso dell'organo di controllo, ove esistente, nel rispetto di quanto stabilito dall'art. 2426, comma 1, numero 5 del Codice civile. L'iscrizione di detti costi è avvenuta in quanto è dimostrata la loro utilità futura, esiste una correlazione oggettiva con i relativi benefici futuri di cui godrà la Cooperativa ed è stimabile con ragionevole certezza la loro recuperabilità reddituale. L'ammortamento avviene sistematicamente e in funzione della residua possibilità di utilizzo dei costi capitalizzati, con limite massimo di 5 anni. Ai sensi di quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, numero 5 del Codice civile, fino a quando l'ammortamento dei costi pluriennali non è completato, possono essere distribuiti dividendi solo se residuano riserve disponibili sufficienti a coprire l'ammontare dei costi non ammortizzati. Tale disposizione non è applicabile però ad una cooperativa con scopo mutualistico

- i costi per licenze e concessioni fanno riferimento a costi per l'ottenimento di concessioni su beni di proprietà di enti pubblici concedenti, licenze di commercio, know-how non brevettato. Per i beni immateriali non è esplicitato un limite temporale, tuttavia non è consentito l'allungamento del periodo di ammortamento oltre il limite legale o contrattuale. La vita utile può essere più breve a seconda del periodo durante il quale la Cooperativa prevede di utilizzare il bene

- i marchi e diritti simili sono relativi a costi per l'acquisto a titolo oneroso o per la produzione interna di diritti di licenza d'uso e dei marchi. Sono esclusi dalla capitalizzazione eventuali costi sostenuti per l'avvio del processo produttivo del prodotto tutelato dal marchio e per l'eventuale campagna promozionale.

Per tali beni immateriali non è esplicitato un limite temporale, tuttavia non è consentito l'allungamento del periodo di ammortamento oltre il limite legale o contrattuale. La vita utile può essere più breve a seconda del periodo durante il quale la società prevede di utilizzare il bene. La stima della vita utile dei marchi non deve eccedere i venti anni

- le immobilizzazioni in corso accolgono costi sostenuti per l'acquisto di immobilizzazioni immateriali per le quali, a fine esercizio, non è stata acquisita la piena titolarità: esse, pertanto, non possono né essere iscritti in bilancio nella relativa voce delle immobilizzazioni immateriali né essere assoggettati ad un processo d'ammortamento, in quanto non ancora utilizzabili

- gli acconti, invece, sono relativi ad importi versati a fornitori a fronte di immobilizzazioni immateriali per le quali non sia ancora avvenuto il passaggio di proprietà o non sia terminato il processo di fabbricazione interna

- la voce residuale "Altre immobilizzazioni" accoglie tipologie di beni immateriali o costi pluriennali non esplicitamente previste nelle voci precedenti quali, ad esempio, diritti di usufrutto o altri oneri pluriennali, spese straordinarie per migliorie apportate su beni di terzi, ecc. In particolare, queste ultime sono ammortizzate nel periodo minore tra quello di utilità futura e quello residuo di locazione, tenuto conto dell'eventuale periodo di rinnovo se dipendente dal conduttore

## **Immobilizzazioni materiali**

Come previsto dal Principio contabile OIC nr. 16, le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione interna, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione e rettifiche dai corrispondenti fondi di ammortamento. Le quote di ammortamento imputate a conto economico sono state calcolate in modo sistematico e costante, sulla base delle aliquote ritenute rappresentative della vita economico-tecnica dei cespiti. Per i beni non acquisiti presso terze economie, il costo di produzione comprende i soli costi di diretta imputazione al cespite mentre le spese incrementative sono computate ad incremento del costo di acquisto solo in presenza di un reale aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti ovvero di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni.

Le immobilizzazioni che, alla data di chiusura del bilancio, risultino durevolmente di valore inferiore a quello determinato secondo quanto esposto, sono iscritte a tale minor valore.

## **Immobilizzazioni finanziarie**

I titoli immobilizzati, destinati a rimanere nel portafoglio della Cooperativa fino alla loro naturale scadenza, sono iscritti in base al costo di acquisto. Nel valore di iscrizione si è tenuto conto degli oneri accessori di diretta imputazione. Il premio (onere) di sottoscrizione concorre alla formazione del risultato d'esercizio secondo competenza economica, con ripartizione in rate costanti per la durata di possesso del titolo.

Le partecipazioni al capitale di altre imprese e enti, ove esistenti, vengono iscritte nelle immobilizzazioni se rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte della Cooperativa.

## **Rimanenze**

Non sono presenti a bilancio rimanenze.

## **Valutazione al costo ammortizzato**

A partire dai bilanci 2016, il D.Lgs. n. 139/2015, in recepimento della Direttiva 2013/34/UE, ha introdotto il criterio del "costo ammortizzato" nella valutazione dei crediti e debiti. La previsione è stata introdotta nel comma 1, numero 8 dell'art. 2426 C.c. mentre la definizione di costo ammortizzato viene desunta dal Principio Contabile Internazionale IAS 39, il quale definisce tale costo come il valore a cui è stata misurata al momento della rilevazione iniziale l'attività o passività finanziaria al netto dei rimborsi di capitale, aumentato o diminuito dell'ammortamento complessivo utilizzando il criterio dell'interesse effettivo su qualsiasi differenza tra valore iniziale e quello a scadenza. Da tale criterio di valutazione sono esonerati i crediti e debiti ancora in essere alla data del 1/1/2016 ed i crediti e debiti quando gli effetti dell'applicazione di tale criterio siano irrilevanti in bilancio. Il Principio Contabile OIC nr. 15 definisce irrilevanti gli effetti ogniqualvolta si è in presenza di crediti (o debiti) a breve scadenza e di costi di transazione o commissione di scarso rilievo.

Al fine di determinare il corretto costo ammortizzato per un'attività o passività finanziaria occorre:

- effettuare la rilevazione iniziale considerando l'importo al netto dei rimborsi di capitale
- calcolarne l'ammortamento applicando l'interesse effettivo sulla differenza tra valore iniziale dell'attività/passività e valore a scadenza
- rettificare in aumento o diminuzione l'importo iniziale con il valore determinato al punto precedente
- dedurre dal valore ottenuto qualsiasi riduzione di valore o irrecuperabilità dello stesso

Per tasso d'interesse effettivo (T.I.R.) si intende, secondo il Principio Contabile Internazionale IAS39, il tasso che attualizza esattamente i pagamenti o gli incassi futuri stimati lungo la vita attesa dello strumento finanziario o, ove opportuno, lungo un periodo più breve. Il T.I.R. deve essere confrontato con il tasso di mercato e, ove la differenza tra i due tassi sia significativa, occorre utilizzare quest'ultimo per attualizzare i flussi futuri derivanti dal credito/debito, al fine di determinarne il valore iniziale d'iscrizione.

Alla chiusura dell'esercizio, il valore dei crediti e dei debiti valutati al costo ammortizzato è pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri scontati al tasso effettivo.

Per quanto concerne i debiti finanziari, l'applicazione concreta del principio del costo ammortizzato prevede che gli stessi sia rilevati inizialmente al netto dei costi di transazione, i quali vanno ripartiti su tutta la durata del finanziamento e valutati con la tecnica dei risconti ad un tasso di interesse effettivo costante nel tempo. In base alla durata del contratto, gli interessi vengono rilevati al tasso nominale, integrati dalla differenza determinata applicando il tasso effettivo.

Per i bilanci redatti in forma abbreviata è prevista la facoltà di non utilizzare il criterio del costo ammortizzato e quindi valutare le poste con i criteri tradizionali. La Cooperativa ha scelto, nella redazione del bilancio chiuso al 31/12/2021, di avvalersi di tale facoltà, stante l'irrelevanza delle differenze tra i valori determinati in applicazione del criterio del costo ammortizzato come sopra sintetizzato e i valori determinati in applicazione del tradizionale criterio del valore nominale o di realizzo.

## **Crediti**

I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzo.

L'eventuale adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti, adeguato sulla base di una attenta valutazione delle situazioni specifiche del singolo debitore, della situazione economica generale, di quella di settore e anche, ove esistente, del rischio paese.

## **Ratei e risconti attivi**

I ratei ed i risconti hanno determinato l'imputazione al conto economico di componenti di reddito comuni a più esercizi per la sola quota di competenza, calcolata proporzionalmente in base a criteri temporali. Nella macroclasse D "Ratei e risconti attivi" sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

## **Fondi per rischi ed oneri**

Gli accantonamenti ai fondi per rischi ed oneri sono stati fatti per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza mentre non sono stati costituiti fondi rischi generici privi di giustificazione economica. Le passività potenziali sono pertanto state rilevate in bilancio ed iscritte nei fondi rischi soltanto se e in quanto ritenute probabili poichè risulta stimabile con ragionevole certezza l'ammontare del relativo onere.

## **Altri fondi per rischi ed oneri**

Gli altri fondi per rischi e oneri sono costituiti da accantonamenti destinati a coprire perdite o passività di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza. Essi vengono accantonati in modo analitico in relazione all'esistenza di specifiche posizioni di rischio e la relativa quantificazione è effettuata sulla base di stime ragionevoli degli oneri che dalle stesse potrebbero derivare.

## **Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato**

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è stato determinato secondo i criteri stabiliti dall'art. 2120 del Codice civile, in conformità alle leggi ed ai contratti di lavoro in vigore ed accoglie il debito maturato nei confronti di tutti i dipendenti alla data di chiusura dell'esercizio, al netto delle anticipazioni già erogate e dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del T.F.R.

## **Debiti**

I debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa, che rappresentano obbligazioni a pagare ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente, di solito ad una data stabilita. Tali obbligazioni sorgono nei confronti di finanziatori, fornitori e altri soggetti.

I debiti sono iscritti al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione e corrispondente al presumibile valore di estinzione.

In presenza di costi iniziali di transazione sostenuti per ottenere un finanziamento, come ad esempio spese istruttoria, imposta sostitutiva sui finanziamenti a medio lungo, oneri e commissioni per intermediazione, la rilevazione è stata effettuata tra i risconti attivi (e non più come onere pluriennale capitalizzato) e detti costi sono addebitati a conto economico lungo la durata del prestito a quote costanti, ad integrazione degli interessi passivi nominali.

Tuttavia, in base al Principio contabile OIC nr. 24 i costi di transazione capitalizzati in esercizi precedenti continuano l'ammortamento ordinario come oneri pluriennali.

## **Ratei e risconti passivi**

I ratei ed i risconti hanno determinato l'imputazione al conto economico di componenti di reddito comuni a più esercizi per la sola quota di competenza, calcolata proporzionalmente in base a criteri temporali. Nella macroclasse E "Ratei e risconti passivi", sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi futuri e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

## **Ricavi**

I ricavi per vendite dei prodotti vengono imputati al conto economico al momento del trasferimento della proprietà, normalmente identificato con la consegna o la spedizione dei beni.

I ricavi per prestazioni di servizio rese sono stati iscritti al momento della conclusione delle prestazioni stesse, con l'emissione della fattura o con apposita comunicazione inviata al cliente.

I ricavi di natura finanziaria vengono riconosciuti in riferimento alla competenza temporale.

In tutti i casi, l'importo dei ricavi è esposto al netto di resi, sconti, abbuoni e premi e imposte connesse.

## **Accantonamenti ai fondi rischi ed oneri e TFR**

Per l'imputazione a conto economico degli accantonamenti si è adottato il criterio della classificazione per natura, basato sulle caratteristiche fisiche ed economiche dei fattori che compongono il costo e ciò indipendentemente dal fatto che i costi siano riferiti alla gestione caratteristica o alle gestioni accessorie e finanziarie.

## **Altre informazioni**

### **Poste in valuta**

Non sono presenti poste in valuta.



## Nota integrativa abbreviata, attivo

Di seguito si illustrano i dettagli delle voci che compongono l'attivo dello stato patrimoniale.

### Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

Si illustra di seguito la composizione dei crediti verso soci per versamenti ancora dovuti.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Crediti per versamenti dovuti non richiamati	450	25	475
<b>Totale crediti per versamenti dovuti</b>	<b>450</b>	<b>25</b>	<b>475</b>

### Immobilizzazioni

Si illustrano di seguito le informazioni inerenti alle attività immobilizzate della Cooperativa.

Per quanto riguarda le informazioni sulle movimentazioni delle immobilizzazioni si espongono i dettagli nella versione analitica tipica dello stato patrimoniale in forma ordinaria.

#### Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali al 31/12/2021 sono pari a € 583.965.

#### Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Di seguito si forniscono le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali ai sensi di quanto previsto dall'art. 2427, comma 1, numero 2 del Codice civile.

	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
<b>Valore di inizio esercizio</b>					
Costo	6.590	148.000	6.643	1.210.157	1.371.390
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	6.070	148.000	-	603.655	757.725
Valore di bilancio	520	-	6.643	606.502	613.665
<b>Variazioni nell'esercizio</b>					
Incrementi per acquisizioni	-	-	-	16.860	16.860
Riclassifiche (del valore di bilancio)	-	-	(6.643)	6.643	-
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	-	-	-	0
Ammortamento dell'esercizio	130	-	-	46.430	46.560
<b>Totale variazioni</b>	<b>(130)</b>	<b>-</b>	<b>(6.643)</b>	<b>(22.927)</b>	<b>(29.700)</b>
<b>Valore di fine esercizio</b>					
Costo	6.590	148.000	-	1.233.659	1.388.249
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	6.200	148.000	-	650.084	804.284
Valore di bilancio	390	-	-	583.575	583.965

#### Rivalutazioni delle immobilizzazioni immateriali

Gli elementi presenti tra le immobilizzazioni immateriali iscritte a bilancio non sono stati oggetto di rivalutazione monetaria e/o economica in passato.

### Rivalutazioni delle immobilizzazioni immateriali DL 104/2020 e DL 41/2021

La Cooperativa non si è avvalsa della facoltà concessa dall'art. 110 del D.L. n. 104/2020 e D.L. n. 41/2021, che consente la rivalutazione dei beni dell'impresa risultanti nel bilancio 2020 e 2021.

### Aliquote ammortamento immobilizzazioni immateriali

Le aliquote di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali, rappresentative della residua possibilità di utilizzazione, distinte per singola categoria, risultano essere le seguenti:

	Aliquote applicate (%)
<b>Immobilizzazioni immateriali:</b>	
<b>Concessioni, licenze, marchi e diritti simili</b>	20%
<b>Altre immobilizzazioni immateriali</b>	3,33% - 3,88% - 4% - 4,17% - 5% - 5,56% - 8,33% - 12,5% - 19,35% - 20% - 33,33%

### Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali al 31/12/2021 sono pari a € 529.094.

### Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Di seguito si forniscono le movimentazioni delle immobilizzazioni materiali ai sensi di quanto previsto dall'art. 2427, comma 1, numero 2 del Codice civile. Si evidenzia che i costi di manutenzione sostenuti, avendo natura ordinaria, sono stati imputati integralmente a conto economico.

Inoltre, in base all'applicazione del Principio contabile OIC nr. 16 ed al disposto del D.L. n. 223/2006 si precisa che, se esistenti, si è provveduto a scorporare la quota parte di costo riferibile alle aree sottostanti e pertinenti ai fabbricati di proprietà dell'impresa, quota per la quale non si è proceduto ad effettuare alcun ammortamento.

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
<b>Valore di inizio esercizio</b>					
<b>Costo</b>	681.731	35.003	9.518	458.384	1.184.636
<b>Ammortamenti (Fondo ammortamento)</b>	174.037	25.268	9.242	410.355	618.902
<b>Valore di bilancio</b>	507.694	9.735	276	48.029	565.734
<b>Variazioni nell'esercizio</b>					
<b>Incrementi per acquisizioni</b>	-	1.200	-	593	1.793
<b>Riclassifiche (del valore di bilancio)</b>	-	-	-	8.660	8.660
<b>Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)</b>	-	-	-	8.660	8.660
<b>Ammortamento dell'esercizio</b>	17.212	3.824	128	17.271	38.433
<b>Totale variazioni</b>	(17.212)	(2.624)	(128)	(16.678)	(36.642)
<b>Valore di fine esercizio</b>					
<b>Costo</b>	681.731	36.203	9.518	450.317	1.177.769
<b>Ammortamenti (Fondo ammortamento)</b>	191.249	29.092	9.370	418.966	648.677
<b>Valore di bilancio</b>	490.482	7.111	148	31.351	529.094

### Rivalutazioni delle immobilizzazioni materiali

Gli elementi presenti tra le immobilizzazioni materiali iscritte a bilancio non sono stati oggetto di rivalutazione monetaria e/o economica in passato.

### Rivalutazioni delle immobilizzazioni materiali DL 104/2020 e DL 41/2021

In base a quanto previsto dal D.L. n. 104/2020 e dal D.L. n. 41/2021, possono essere oggetto di rivalutazione i beni materiali ancora tutelati giuridicamente alla data di chiusura del bilancio in cui è effettuata la rivalutazione, anche se i relativi costi, seppur capitalizzabili nello stato patrimoniale, sono stati imputati interamente a conto economico. Tali beni possono essere oggetto di rivalutazione anche se completamente ammortizzati. La rivalutazione può essere effettuata distintamente per ciascun bene. Il maggior valore dei beni rivalutati viene iscritto nell'attivo dello stato patrimoniale ad incremento del bene stesso e trova come contropartita una riserva di patrimonio netto.

Alla rivalutazione può essere data rilevanza anche fiscale, mediante pagamento di una imposta sostitutiva da versare in un massimo di tre rate di pari importo. Il relativo debito deve essere iscritto al passivo dello stato patrimoniale, previa decurtazione della riserva di rivalutazione.

Per individuare il limite massimo alla rivalutazione è possibile utilizzare sia il criterio del valore d'uso che il criterio del valore di mercato: in quest'ultimo caso, il maggior valore attribuibile alla immobilizzazione materiale oggetto di rivalutazione può essere determinato avvalendosi di apposita perizia.

Nel caso dei beni ammortizzabili materiali, la rivalutazione può essere operata adottando tre distinte modalità: A) rivalutazione del costo storico (valore lordo) e del relativo fondo ammortamento; B) rivalutazione del solo costo storico (valore lordo); C) riduzione del fondo ammortamento. L'applicazione alternativa dei tre metodi deve avere gli stessi effetti sul risultato di esercizio e sul patrimonio netto e, pertanto, deve condurre all'iscrizione in bilancio dello stesso valore netto contabile che andrà ripartito lungo la vita utile dell'immobilizzazione. La rivalutazione di un bene materiale di per sé non comporta una modifica della vita utile. Restano ferme le disposizioni dei principi contabili nazionali di riferimento che prevedono l'aggiornamento della stima della vita utile nei casi in cui si sia verificato un mutamento delle condizioni originarie di stima. Nel bilancio in cui è eseguita la rivalutazione, gli ammortamenti sono calcolati sui valori non rivalutati, in quanto la rivalutazione è ritenuta un'operazione successiva e pertanto l'ammortamento di tali maggiori valori è effettuato a partire dall'esercizio successivo alla loro iscrizione.

Tutto ciò premesso, nel corso del 2020 la Cooperativa, avvalendosi di tale possibilità, ha operato una rivalutazione di Euro 95.079 relativamente a taluni immobili di proprietà, sulla base di apposita perizia commissionata ad un esperto indipendente. Il maggior valore attribuito all'immobile non è stato affrancato ai fini fiscali con il pagamento dell'imposta sostitutiva e l'importo della riserva, iscritta alla voce A III del patrimonio netto, è in sospensione di imposta.

### Aliquote ammortamento immobilizzazioni materiali

Le aliquote di ammortamento delle immobilizzazioni materiali, rappresentative della residua possibilità di utilizzazione, distinte per singola categoria, risultano essere le seguenti:

	Aliquote applicate (%)
<b>Immobilizzazioni materiali:</b>	
<b>Terreni e fabbricati</b>	3%
<b>Impianti e macchinario</b>	12% - 15% - 20%
<b>Attrezzature industriali e commerciali</b>	15%
<b>Altre immobilizzazioni materiali</b>	12% - 15% - 20%

La tabella riporta le aliquote applicate ai beni materiali. Non si è fatto ricorso alla facoltà di sospensione degli ammortamenti.

### Operazioni di locazione finanziaria

Non risultano contratti di leasing con l'obiettivo prevalente di acquisire la proprietà del bene alla scadenza.

### Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie al 31/12/2021 sono pari a € 940.882.

### Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

Di seguito si riportano le variazioni di consistenza delle immobilizzazioni finanziarie, al netto dei crediti finanziari immobilizzati, ai sensi di quanto previsto dall'art. 2427, comma 1, numero 2 del Codice civile.

	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni	Altri titoli
<b>Valore di inizio esercizio</b>			

	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni	Altri titoli
<b>Costo</b>	925.626	925.626	50.000
<b>Valore di bilancio</b>	925.626	925.626	50.000
<b>Variazioni nell'esercizio</b>			
<b>Incrementi per acquisizioni</b>	25	25	-
<b>Decrementi per alienazioni (del valore di bilancio)</b>	-	-	50.000
<b>Totale variazioni</b>	25	25	(50.000)
<b>Valore di fine esercizio</b>			
<b>Costo</b>	925.651	925.651	-
<b>Valore di bilancio</b>	925.651	925.651	-

### Rivalutazioni delle immobilizzazioni finanziarie

Gli elementi presenti tra le immobilizzazioni finanziarie iscritte a bilancio non sono stati oggetto di rivalutazione monetaria e/o economica in passato.

### Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 2435-bis, comma 5 del Codice civile, non viene data indicazione della suddivisione dei crediti immobilizzati sulla base della relativa scadenza.

### Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica

Ci si è avvalsi della facoltà di esonero prevista dall'art. 2435-bis, comma 5 del Codice civile, con riferimento alla indicazione della suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica.

### Crediti immobilizzati relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono operazioni relative ai crediti finanziari immobilizzati che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

### Valore delle immobilizzazioni finanziarie

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 2435-bis, comma 5 del Codice civile, non viene fornita l'analisi delle immobilizzazioni finanziarie iscritte in bilancio ad un valore superiore al loro fair value.

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 2361, comma 2, del Codice civile, si segnala che la Cooperativa non ha assunto partecipazioni comportanti responsabilità illimitata in altre imprese.

## Attivo circolante

Di seguito si riporta l'analisi delle voci che compongono l'attivo circolante.

### Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti iscritti nell'attivo circolante al 31/12/2021 sono pari a € 844.498.

### Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 2427, comma 1, numero 6 del Codice civile, viene di seguito riportata la ripartizione globale dei crediti iscritti nell'attivo circolante, distintamente per tipologia e sulla base della relativa scadenza.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
<b>Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante</b>	639.643	64.157	703.800	703.800
<b>Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante</b>	61.910	12.815	74.725	74.725
<b>Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante</b>	27.686	38.288	65.974	65.974
<b>Totale crediti iscritti nell'attivo circolante</b>	729.239	115.260	844.498	844.499

### Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 2435-bis, comma 5 del Codice civile, non viene fornita l'indicazione circa la suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica richiesta dall'art. 2427, comma 1, numero 6 del Codice civile.

### Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono operazioni tra i crediti compresi nell'attivo circolante che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

### Posizioni di rischio significative

Non emergono a bilancio posizioni di rischio significative relativamente all'aggregato dei crediti.

### Contributi in conto capitale

Non sono stati erogati contributi in conto impianti nel corso dell'esercizio.

### Fondo svalutazione crediti

Di seguito viene fornito il dettaglio della formazione e l'utilizzo del fondo svalutazione crediti:

	Fondo svalutazione civilistico	Fondo svalutazione fiscale ex art. 106 TUIR
<b>Valore di inizio esercizio</b>	21.113	2.785
<b>Variazioni nell'esercizio</b>		
<b>Valore di fine esercizio</b>	21.113	2.785

### Disponibilità liquide

Come previsto dal Principio Contabile OIC nr. 14, i crediti verso le banche associati ai depositi o ai conti correnti accessi presso gli istituti di credito e presso l'amministrazione postale e gli assegni (di conto corrente, circolari e similari) sono stati iscritti in bilancio in base al valore di presumibile realizzo.

Il denaro ed i valori bollati in cassa sono stati valutati al valore nominale mentre le disponibilità in valuta estera, ove esistenti, vengono valutate al cambio in vigore alla data di chiusura dell'esercizio.

Le disponibilità liquide al 31/12/2021 sono pari a € 171.283.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
<b>Depositi bancari e postali</b>	117.018	52.732	169.750
<b>Denaro e altri valori in cassa</b>	5.467	(3.935)	1.532
<b>Totale disponibilità liquide</b>	122.485	48.797	171.283

### Ratei e risconti attivi

Come previsto dal Principio contabile OIC nr. 18, i ratei ed i risconti attivi misurano proventi ed oneri comuni a più esercizi e ripartibili in ragione del tempo, con competenza anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale, prescindendo dalla data di pagamento o riscossione.

I ratei e risconti attivi al 31/12/2021 sono pari a € 30.422.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
<b>Risconti attivi</b>	28.637	1.785	30.422
<b>Totale ratei e risconti attivi</b>	28.637	1.785	30.422

La tabella seguente da conto del dettaglio dei risconti attivi.

### **Dettaglio risconti attivi**

	Descrizione	Importo
	Assicurazioni	13.107
	Competenze e interessi	33
	Affitti e spese condominiali	9.933
	Servizi e forniture	7.349
<b>TOTALE</b>		30.422

### **Oneri finanziari capitalizzati**

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 2427, comma 1, numero 8 del Codice civile, tra i costi dell'esercizio non risultano interessi passivi derivanti da finanziamenti accesi ad alcuna voce dell'attivo dello stato patrimoniale.

## Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Si illustra di seguito la composizione e la variazione delle voci che compongono il patrimonio netto e il passivo dello stato patrimoniale.

### **Patrimonio netto**

Le tabelle seguenti illustrano la composizione e la movimentazione delle voci che compongono il patrimonio netto, vale a dire i mezzi propri investiti nello svolgimento delle attività della Cooperativa.

### Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 2435-bis, comma 5 del Codice civile, non viene data indicazione circa le variazioni intervenute nella consistenza delle voci di patrimonio netto e circa la composizione della voce "Altre riserve".

### Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Il Principio Contabile OIC nr. 28 individua due distinti criteri di classificazione delle poste ideali del netto, sulla base rispettivamente della loro origine e della loro destinazione. Il primo criterio distingue tra le riserve di utili e le riserve di capitali: le riserve di utili traggono origine da un risparmio di utili e generalmente si costituiscono in sede di riparto dell'utile netto risultante dal bilancio approvato, mediante esplicita destinazione a riserva o delibera di non distribuzione; le riserve di capitale, invece, si costituiscono in sede di apporti dei soci, di rivalutazioni monetarie, di donazioni dei soci o rinuncia ai crediti da parte dei soci o ancora in seguito a differenze di fusione. Seguendo il criterio della destinazione, divengono preminenti invece il regime giuridico e le decisioni dell'organo assembleare che vincolano le singole poste a specifici impieghi.

La tabella, di seguito riportata, evidenzia l'origine, la possibilità di utilizzazione e la distribuibilità, relativamente a ciascuna posta del patrimonio netto contabile, così come richiesto dall'art. 2427, comma 1, numero 7-bis del Codice civile.

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
<b>Capitale</b>	144.850	di capitale	B	144.850
<b>Riserve di rivalutazione</b>	95.079	di capitale	A, B	95.079
<b>Riserva legale</b>	111.054		B	111.054
<b>Altre riserve</b>				
<b>Varie altre riserve</b>	-	di utili	A, B	416.885
<b>Totale altre riserve</b>	416.886			416.885
<b>Utili portati a nuovo</b>	(16.216)	di utili		-
<b>Totale</b>	751.652			767.868

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

## **Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle varie altre riserve**

Descrizione	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazioni	Quota disponibile
<b>Riserva ex lege 904/77</b>	416.885	di utili	A, B	416.885

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Con riferimento alla tabella Disponibilità ed utilizzo del patrimonio netto, si evidenzia che:

- la colonna "Possibilità di utilizzazione" indica i possibili utilizzi delle poste del netto salvo ulteriori vincoli derivanti da disposizioni statutarie;
- la colonna "Quota disponibile ma non distribuibile" rappresenta l'ammontare della quota non distribuibile per espresse previsioni normative.

## Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi ed oneri al 31/12/2021 sono pari a € 57.833.

Si è ritenuto di non dover stanziare alcun fondo rischi speciale per far fronte all'epidemia da "Corona virus" scatenatasi a fine febbraio 2020.

	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	86.833	86.833
<b>Variazioni nell'esercizio</b>		
Accantonamento nell'esercizio	12.000	12.000
Utilizzo nell'esercizio	41.000	41.000
<b>Totale variazioni</b>	(29.000)	(29.000)
Valore di fine esercizio	57.833	57.833

### Informativa sulle passività potenziali

Non vi sono a bilancio rischi relativi alle passività potenziali dell'impresa.

## Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il fondo TFR accantonato rappresenta il debito verso i dipendenti alla chiusura dell'esercizio al netto di eventuali anticipi. Per i contratti di lavoro cessati, con pagamento previsto prima della chiusura dell'esercizio o nell'esercizio successivo, il relativo TFR è stato iscritto nella voce D14 "Altri debiti" del passivo.

Il fondo TFR al 31/12/2021 risulta pari a € 136.619.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	154.514
<b>Variazioni nell'esercizio</b>	
Accantonamento nell'esercizio	192.327
Utilizzo nell'esercizio	28.260
Altre variazioni	(181.962)
<b>Totale variazioni</b>	(17.895)
Valore di fine esercizio	136.619

Non vi sono ulteriori dettagli da fornire sulla composizione della voce T.F.R. .

## Debiti

Si espone di seguito l'informativa concernente i debiti.

### Variazioni e scadenza dei debiti



Ai sensi di quanto previsto dall'art. 2427, comma 1, numero 6 del Codice civile, viene riportata nella tabella seguente la ripartizione globale dei debiti iscritti nel passivo, distintamente per tipologia e sulla base della relativa scadenza.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
<b>Debiti verso soci per finanziamenti</b>	71.449	1.061	72.510	-	72.510
<b>Debiti verso banche</b>	799.559	49.697	849.256	849.256	-
<b>Debiti verso altri finanziatori</b>	-	40.000	40.000	40.000	-
<b>Debiti verso fornitori</b>	292.910	91.926	384.836	384.836	-
<b>Debiti tributari</b>	58.207	(8.282)	49.925	49.925	-
<b>Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale</b>	120.290	(1.421)	118.869	118.869	-
<b>Altri debiti</b>	260.646	(32.286)	228.360	228.360	-
<b>Totale debiti</b>	1.603.061	140.695	1.743.754	1.671.246	72.510

### **Dettaglio debiti verso banche a lunga scadenza**

Tra i debiti con scadenze che si collocano oltre la chiusura dell'esercizio successivo sono iscritti unicamente i debiti verso soci per prestito sociale.

### **Suddivisione dei debiti per area geografica**

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 2435-bis, comma 5 del Codice civile, ci si è avvalsi della facoltà di non fornire l'indicazione circa la suddivisione dei debiti per area geografica richiesta dall'art. 2427, comma 1, numero 6 del Codice civile.

### **Debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali**

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 2427, comma 1, numero 6 del Codice civile, si precisa che non sono presenti a bilancio debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

### **Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine**

Non esistono operazioni tra i debiti che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

### **Debiti verso banche**

La voce "Debiti verso banche" è comprensiva di tutti i debiti esistenti alla chiusura dell'esercizio nei confronti degli istituti di credito, compresi quelli in essere a fronte di finanziamenti erogati da istituti speciali di credito. Detta voce di debito è costituita da anticipazioni, scoperti di conto corrente, accettazioni bancarie e mutui ed esprime l'effettivo debito per capitale, interessi ed oneri accessori, maturati ed esigibili.

Per quanto concerne le informazioni inerenti la moratoria concessa alle PMI dalla Legge n. 102/2009 e successivi accordi ed integrazioni, si attesta che le difficoltà finanziarie in funzione delle quali la Cooperativa ha deciso di far ricorso ai suddetti provvedimenti non sono tali da intaccare la prospettiva della continuità aziendale.

Non risulta alcun contratto derivato di Interest Rate Swap di copertura sui finanziamenti a tasso variabile.

### **Debiti verso fornitori**

Nella voce "Debiti verso fornitori" sono stati iscritti i debiti in essere nei confronti di soggetti non appartenenti al proprio gruppo (controllate, collegate e controllanti), derivanti dall'acquisizione di beni e servizi, al netto di eventuali note di credito ricevute o da ricevere e sconti commerciali. Gli eventuali sconti di cassa sono rilevati al momento del pagamento. Il valore nominale è stato rettificato in occasione di resi o abbuoni nella misura corrispondente all'ammontare definito con la controparte.

### **Debiti tributari**

La voce "Debiti tributari" comprende i debiti tributari certi verso l'Erario per ritenute operate e da versare, per IVA, per imposte sostitutive e per i saldi delle imposte dirette (IRES e IRAP), ove dovuti e in ogni caso al netto degli acconti versati. Se l'importo di questi ultimi è superiore al costo a carico dell'esercizio, il relativo saldo netto viene iscritto all'attivo dello stato patrimoniale alla voce "Crediti tributari".

## Altri debiti

Di seguito viene dettagliata la composizione della voce altri debiti.

### Dettaglio altri debiti

	Descrizione	Importo
	Debiti per cauzioni	6.861
	Dipendenti c/retribuzioni	139.850
	Ritenute sindacali	760
	Soci c/rimborsi	1.160
	Debiti ferie e festività	22.016
	Arrotondamento stipendi	-19
	Debiti cessione quinto e pignoramenti	2.532
	Clienti c/anticipi	178
	Clienti saldo avere	39.098
	Debiti f.do previdenza	15.924
<b>TOTALE</b>		<b>228.360</b>

## Ristrutturazione del debito

La Cooperativa non ha posto in essere operazioni attinenti la ristrutturazione dei debiti.

## Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti passivi al 31/12/2021 sono pari a € 420.256.

Come previsto dal Principio Contabile OIC nr. 18, i ratei ed i risconti passivi misurano proventi ed oneri comuni a più esercizi e ripartibili in ragione del tempo, con competenza anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale, prescindendo dalla data di pagamento o riscossione.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
<b>Ratei passivi</b>	-	23.248	23.248
<b>Risconti passivi</b>	455.094	(58.086)	397.008
<b>Totale ratei e risconti passivi</b>	455.094	(34.838)	420.256

Le tabelle seguenti danno conto del dettaglio dei ratei e risconti passivi.

### Dettaglio ratei passivi

	Descrizione	Importo
	Affitti e spese condominiali	11.110
	Interessi e competenze	10.803
	Imposte e tasse	1.235
	Multe	100
<b>TOTALE</b>		<b>23.248</b>

### Dettaglio risconti passivi

	Descrizione	Importo
	Competenze e interessi	486

	<b>Descrizione</b>	<b>Importo</b>
	Affitti e spese condominiali	17
	Contributi	396.505
<b>TOTALE</b>		397.008

## Nota integrativa abbreviata, conto economico

Nella presente sezione della nota Integrativa vengono fornite le informazioni idonee ad evidenziare la composizione delle singole voci ovvero a soddisfare quanto richiesto dall'art. 2427 del Codice civile, con particolare riferimento alla gestione finanziaria.

### Valore della produzione

Si fornisce di seguito la composizione del valore della produzione, nonché le variazioni in valore ed in percentuale intervenute nelle singole voci, rispetto all'esercizio precedente:

	Valore esercizio precedente	Valore esercizio corrente	Variazione	Variazione (%)
<b>Valore della produzione:</b>				
ricavi delle vendite e delle prestazioni	4.016.462	4.019.787	3.325	0,08
altri ricavi e proventi				
contributi in conto esercizio	137.066	111.565	-25.501	-18,60
altri	111.000	191.636	80.636	72,65
<b>Totale altri ricavi e proventi</b>	<b>248.066</b>	<b>303.201</b>	<b>55.135</b>	<b>22,23</b>
<b>Totale valore della produzione</b>	<b>4.264.528</b>	<b>4.322.988</b>	<b>58.460</b>	<b>1,37</b>

I contributi in conto esercizio, iscritti alla voce "Altri ricavi e proventi", sono stati erogati in base a disposizioni di legge o in base a bandi o altri regolamenti emanati da enti pubblici o privati, allo scopo di integrare i ricavi oppure di ridurre i costi d'esercizio legati alle attività della Cooperativa.

### Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 2435-bis, comma 5 del Codice civile, ci si è avvalsi della facoltà di esonero circa il dettaglio della suddivisione dei ricavi per categoria di attività.

### Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 2435-bis, comma 5 del Codice civile, non viene fornita l'indicazione circa la suddivisione dei ricavi per area geografica.

### Costi della produzione

Di seguito si riporta il dettaglio delle voci che compongono i costi della produzione.

	Valore esercizio precedente	Valore esercizio corrente	Variazione	Variazione (%)
<b>Costi della produzione:</b>				
per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	307.467	243.451	-64.016	-20,82
per servizi	763.339	924.756	161.417	21,15
per godimento di beni di terzi	153.636	161.679	8.043	5,24
per il personale	2.896.205	2.854.874	-41.331	-1,43
ammortamenti e svalutazioni	102.311	84.993	-17.318	-16,93
accantonamenti per rischi	8.000	0	-8.000	-100,00
altri accantonamenti	0	12.000	12.000	0,00
oneri diversi di gestione	37.293	37.659	366	0,98

	Valore esercizio precedente	Valore esercizio corrente	Variazione	Variazione (%)
<b>Totale costi della produzione</b>	4.268.251	4.319.412	51.161	1,20

## Proventi e oneri finanziari

Il saldo tra i proventi e gli oneri finanziari a carico dell'esercizio è negativo per € -13.072

### Composizione dei proventi da partecipazione

Non sono presenti a bilancio proventi da partecipazione.

### Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Avvalendosi della facoltà di cui all'art. 2435-bis, comma 5 del Codice civile, non viene fornita la suddivisione degli interessi ed altri oneri finanziari relativi a prestiti obbligazionari, a debiti verso banche e a debiti verso altri soggetti.

## Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Durante l'esercizio non si segnalano elementi di ricavo di entità o incidenza eccezionali, di cui all'art. 2427, comma 1, numero 13 del Codice civile.

Parimenti, non vi sono stati elementi di costo di entità o incidenza eccezionali.

## **Nota integrativa, rendiconto finanziario**

Dal momento che il bilancio è stato redatto nella forma abbreviata di cui all'art. 2435-bis del Codice civile, non è stato predisposto il rendiconto finanziario delle disponibilità liquide.

## **Nota integrativa abbreviata, altre informazioni**

Di seguito si riportano tutte le altre informazioni del bilancio d'esercizio non inerenti alle voci di stato patrimoniale e di conto economico.

### **Dati sull'occupazione**

Si evidenzia di seguito il dettaglio del numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria:

	Numero medio
Dirigenti	2
Quadri	3
Impiegati	60
Altri dipendenti	47
<b>Totale Dipendenti</b>	<b>112</b>

La tabella seguente da conto del turnover dell'anno:

#### **Turnover personale**

	Descrizione	Esercizio precedente	Assunzioni	Cessazioni	Anno corrente
	Dirigenti (F2)	2	0	0	2
	Quadri (Fino a E2)	4	0	-1	3
	Impiegati (Fino a E1)	62	4	-8	58
	Altri dipendenti (fino a C)	46	7	-4	49
<b>TOTALE</b>		<b>114</b>	<b>11</b>	<b>-13</b>	<b>112</b>

Il numero di ULA è pari a 93,47.

### **Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto**

Durante l'esercizio non sono presenti erogazioni di alcun tipo nei confronti dei componenti il Consiglio di amministrazione.

### **Compensi al revisore legale o società di revisione**

In base a quanto previsto dall'art. 2427, comma 1, numero 16-bis del Codice civile, si indicano di seguito i compensi spettanti all'organo di revisione legale dei conti, sia con riferimento alla revisione dei conti annuali che agli altri servizi eventualmente svolti (consulenze fiscali ed altri servizi diversi dalla revisione contabile).

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	4.160
<b>Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione</b>	<b>4.160</b>

Si tratta di una indicazione volta ad incrementare la trasparenza nel comunicare ai terzi sia l'ammontare dei compensi dei revisori, al fine di valutarne la congruità, sia la presenza di eventuali ulteriori incarichi, che potrebbero minarne l'indipendenza.

### **Titoli emessi dalla società**

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 2427, comma 1, numero 18 del Codice civile, si precisa che non esistono azioni di godimento, obbligazioni convertibili in azioni, titoli e valori simili emessi dalla Cooperativa.

## Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

Non risultano strumenti finanziari come definiti dall'art. 2427, comma 1, numero 19 del Codice civile.

## Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

I rischi derivanti da garanzie personali o reali concesse per debiti altrui, sono stati indicati per un importo pari all'ammontare della garanzia prestata. Se il debito garantito risulta inferiore alla garanzia prestata, lo stesso viene indicato nella presente nota integrativa al valore come risultante alla data di riferimento del bilancio.

Gli impegni sono stati indicati al valore nominale.

La valutazione dei beni di terzi presso l'impresa, ove presenti, è stata effettuata sulla base dei seguenti criteri: al valore nominale per i titoli a reddito fisso non quotati, al valore corrente di mercato per i beni, le azioni e i titoli a reddito fisso quotati, al valore desunto dalla documentazione esistente negli altri casi.

I rischi per i quali la manifestazione di una passività risulta probabile sono descritti negli appositi paragrafi della presente nota integrativa e accantonati secondo criteri di congruità nei relativi fondi. I rischi per i quali la manifestazione di una passività è solo possibile sono descritti nella nota integrativa ma per essi non viene effettuato alcun accantonamento ai fondi rischi. I rischi di natura remota non sono stati considerati.

Di seguito si espone il dettaglio, richiesto dall'art. 2427, comma 1, numero 9 del Codice civile, degli impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale:

	Importo
<b>Impegni</b>	50.000
<b>Garanzie</b>	57.302

Nel prospetto precedente sono riportate le fidejussioni ottenute dalla Cooperativa a garanzia di contratti di appalto (57.302) e la liquidità posta a garanzia di fidi ottenuti (50.000).

## Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 2427, comma 1, numero 20 del Codice civile, si precisa che la Cooperativa non ha posto in essere patrimoni destinati ad uno specifico affare.

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 2427, comma 1, numero 21 del Codice civile, si precisa che la Cooperativa non ha posto in essere finanziamenti destinati ad uno specifico affare.

## Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 2427, comma 1, numero 22-bis del Codice civile, si precisa infine che le operazioni con parti correlate sono state concluse a normali condizioni di mercato, sia a livello di prezzo che di scelta della controparte.

## Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 2427, comma 1, numero 22-ter, del Codice civile, si comunica che non sono stati stipulati accordi o altri atti, anche correlati tra loro, i cui effetti non risultino dallo stato patrimoniale.

## Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio



Non si segnalano fatti di rilievo avvenuti dopo la data di riferimento del bilancio che comportino una rettifica dei valori di bilancio o che richiedano la necessità di fornire ulteriori informazioni.

Maggiori dettagli di tipo qualitativo sull'andamento della gestione nel corso dell'esercizio 2021, distintamente per centro di attività, vengono fornite nel documento allegato alla presente nota integrativa.

## Azioni proprie e di società controllanti

A completamento dell'informazione si precisa che, ai sensi di quanto previsto dall'art. 2428, comma 3, numeri 3) e 4) del Codice civile, non esistono né azioni proprie né azioni o quote di società controllanti possedute dalla Cooperativa anche per tramite di società fiduciarie o per interposta persona e che azioni o quote di società controllanti non sono state acquistate e /o alienate dalla Cooperativa nel corso dell'esercizio, neanche per tramite di società fiduciarie o per interposta persona.

## Informazioni relative alle cooperative

### Attività svolte dalla Cooperativa

In ossequio alle disposizioni del Decreto Ministeriale del 23 giugno 2004, la nostra Cooperativa risulta iscritta dal 20/01/2005 all'Albo delle Società Cooperative Sezione a mutualità prevalente, al n. A103435, categoria sociali.

### Rivalutazione delle quote o delle azioni

La Cooperativa non ha effettuato alcuna rivalutazione gratuita delle proprie quote, così come disciplinato dall'art. 7 Legge 31/01/1992, n. 59.

Le cooperative sociali, ai sensi della Legge 8/11/1991 n. 381, hanno lo scopo di perseguire l'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini attraverso:

- a) la gestione di servizi socio-sanitari ed educativi (Cooperative di "tipo A");
- b) lo svolgimento di attività diverse - agricole, industriali, commerciali o di servizi - finalizzate all'inserimento lavorativo di persone svantaggiate (Cooperative di "tipo B").

## Informazioni ex art. 2513 del Codice Civile

La nostra società è una Cooperativa a mutualità prevalente, conformemente a quanto previsto dall'art. 2513 del Codice civile ed è iscritta nell'apposito albo di cui all'art. 2512, comma 2.

Più precisamente, la Cooperativa si avvale, nello svolgimento della propria attività, prevalentemente degli apporti di beni e delle prestazioni lavorative rese da parte dei soci.

Di seguito si forniscono, in forma tabellare, le indicazioni circa il rispetto del requisito della mutualità prevalente:

La tabella seguente evidenzia i conteggi per determinare la mutualità prevalente.

Si ricorda che in ogni caso la Cooperativa è a mutualità prevalente di diritto, indipendentemente dal valore dei criteri sopra riportati.

### Prospetto mutualità prevalente cooperative

Descrizione	Valore totale da bilancio	Valore riferito ai soci	Prevalenza (%)
Collaboratori	244.093	16.090	6,59
Dipendenti	2.854.872	1.717.039	60,14
Media ponderata			55,93

Si informa inoltre che nel corso dell'anno infine che la compagine sociale ha subito le seguenti variazioni: dimissioni di due soci operatori; dimissioni di due soci volontari e passaggio di un socio lavoratore a socio volontario.

La compagine sociale al 31 dicembre 2021 è la seguente: 67 soci lavoratori e 60 soci volontari per un totale di 127 soci.

## Informazioni ex art. 2528 del Codice Civile

I requisiti soggettivi richiesti ai soci sono stabiliti nello statuto della Cooperativa.

Nel valutare le domande di ammissione di nuovi soci il Consiglio di amministrazione ha tenuto in attenta considerazione i criteri di mutualità ed i principi della parità di trattamento e della "porta aperta" che ispirano il diritto societario delle cooperative. Le domande di ammissione sono inoltre state valutate in relazione alla capacità dei richiedenti di concorrere alla realizzazione degli scopi della Cooperativa, tenuto conto anche di quanto previsto dalla Legge nr. 381/1991.

## Informazioni ex art. 2545 del Codice Civile

Si precisa che, ai sensi di quanto previsto dall'art. 2, comma primo della Legge 59/1992 e dall'art. 2545 del Codice civile, tutta l'attività svolta nell'esercizio in esame e sopra descritta rientra fra gli scopi statutari e che pertanto il conseguimento degli scopi stessi è stato raggiunto mediante la gestione sociale, nel pieno rispetto dei principi mutualistici che governano le società cooperative.

## **Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124**

Di seguito si riportano tutte le altre informazioni relative al disposto della Legge 4 agosto 2017 n. 124, la quale al comma 125 dell'art. 1 dispone che, a decorrere dall'anno 2018, le imprese che ricevono sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere dalle pubbliche amministrazioni siano tenute a pubblicare tali importi nella nota integrativa, purchè tali importi ricevuti dal soggetto beneficiario siano superiori a € 10.000 nel periodo considerato (comma 127).

Più in particolare, nella tabella seguente vengono esposti i dettagli delle provvidenze pubbliche ricevute:

La tabella riepiloga quanto contenuto nel Registro Nazionale degli Aiuti di Stato

### **Tabella Aiuti di Stato**

CF Beneficiario	Cod CAR	Rif. Misura Aiuto (CE)	Titolo Misura	Cod. COR	Data Concessione	Importo Elemento di Aiuto
02501930966	13092	SA.56511	avviso pubblico per l'attuazione di misure di formazione continua - fase VI	5179304	20/04/2021	1.500
02501930966	13092	sa.56511	avviso pubblico per l'attuazione di misure di formazione continua - fase VI	4897782	26/02/2021	15.000
						16.500

	Soggetto erogante	Contributo ricevuto	Causale
	AGENZIA ENTRATE	8.749	5 PER MILLE
<b>Totale</b>		8.749	

## **Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite**

A conclusione del presente documento, ai sensi di quanto previsto dall'art. 2427, comma 1, numero 22-septies del Codice civile, il Consiglio di amministrazione propone all'assemblea di deliberare la copertura della perdita d'esercizio di € 9.496 mediante l'utilizzo delle altre riserve per pari importo.

## **Nota integrativa, parte finale**

Il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Il Presidente del consiglio di amministrazione  
Andrea Gillerio

## **Dichiarazione di conformità del bilancio**

Il sottoscritto Dott. Gelmini Federico, dottore commercialista iscritto all'Albo dei Dottori Commercialisti di Milano (MI), al n. 4190, in qualità di incaricato dal legale rappresentante, ai sensi dell'art. 31 comma 2-quinquies della Legge 340/2000, dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società. \*\*\*\*\* Esente dal bollo ai sensi degli artt. 10 e 17 del D.Lgs. 460/97.